Gonorrea

Salute e Benessere

Inviato da : Anna Nappi

Pubblicato il : 14/6/2024 9:30:00

Cos'Ã¨ la Gonorrea? La Gonorrea Ã¨ un'infezione causata dai batteri Neisseria gonorrhoeae. La Gonorrea puÃ² portare all'infezione dell'uretra, della cervice, del retto e della gola. Sopratutto le donne possono non sapere di avere la Gonorrea , poichÃ©, sebbene siano infettate, non hanno nessun sintomo. Come fa qualcuno a prendere la Gonorrea?La Gonorrea Ã¨ trasmessa attraverso contatto sessuale (sesso vaginale, anale o orale) con una persona infetta.

LaÃ [redacted]Ã (ancheÃ [redacted] Ã [redacted]Ã o, piÃ¹ popolarmente,Ã [redacted] Ã¨ una patologia venerea; Ã¨ una delle piÃ¹ comuni malattie a trasmissione sessuale.Ã Il termineÃ [redacted]Ã deriva del greco e significa **flusso di seme.Ã**

La gonorrea Ã¨ un'infezione batterica causata da un batterio Gram-negativo, laÃ [redacted].

La patologia si verifica con piÃ¹ frequenza negli adolescenti e nei giovani adulti, categorie nelle quali il rischio di contagio dipende in modo direttamente proporzionale dal numero di partner con i quali si hanno rapporti sessuali.Ã

L'essere umano Ã¨ il solo ospite naturale del batterio; il periodo di incubazione della patologia va da una a due settimane; l'infezione si trasmette generalmente per contatto diretto tra le mucose (coito, fellatio, rapporti anali, cunnilingus, bacio), ma Ã¨ possibile, ancorchÃ© rara, anche la trasmissione per via indiretta (uso promiscuo dei servizi igienici, biancheria intima ecc.); la trasmissione indiretta Ã¨ meno probabile perchÃ© il batterio coinvolto non Ã¨ particolarmente resistente agli stimoli ambientali. La gonorrea puÃ² anche essere trasmessa dalla madre al neonato al momento del parto con conseguenze molto serie per il piccolo (grave forma di congiuntivite e/o artrite settica) tant'Ã¨ che in molte strutture sanitarie si ricorre all'applicazione preventiva di gocce oftalmiche. La gonorrea oftalmica, sebbene piÃ¹ frequente nei neonati, puÃ² verificarsi anche negli adulti. PiÃ¹ raro il contagio durante i periodi gestazionale o post-partum; nel primo caso aumentano decisamente sia i rischi di aborto sia i rischi di parto prematuro.

I sintomi della gonorrea nei maschi

I sintomi della gonorrea sono molto piÃ¹ evidenti nei soggetti di sesso maschile, questi presentano un'emissione mucopurulenta a livello dell'uretra con bruciore e frequente stimolo alla minzione. Se l'infezione si estende anche alla prostata, il passaggio dell'urina viene impedito, anche se in modo parziale.Ã

Il materiale mucopurulento fuoriesce dal canale dell'uretra; inizialmente Ã¨ incolore e le fuoriuscite sono di scarsa entitÃ ; con il passare del tempo le perdite si fanno piÃ¹ abbondanti e il materiale, maleodorante, assume una colorazione giallastra. Questo quadro patologico Ã¨ noto comeÃ [redacted]; questa forma di uretrite rappresenta circa un terzo di tutte le uretriti. Per informazioni di carattere generale sulle uretriti rimandiamo al nostro articoloÃ [redacted] Ã

La gonorrea deve essere trattata in modo tempestivo perchÃ©, in caso contrario, possono verificarsi complicazioni e l'infezione puÃ² diffondersi ad altri distretti ([redacted]) e dar luogo a ulteriori quadri di tipo patologico (balanopostite, epididimite, orchite,Ã prostatite, infezione delle vescicole seminali ecc.). Il danneggiamento dell'apparato riproduttivo puÃ² portare anche alla sterilitÃ .

I sintomi della gonorrea nellaÃ donna

Nella donna Ã¨ la cervice uterina il distretto piÃ¹ frequentemente interessato dalla gonorrea (si parla in questo caso diÃ [redacted]). L'epitelio vaginale Ã¨ piÃ¹ resistente all'attacco infettivo, anche se puÃ² essere comunque colpito.Ã

Nei soggetti di sesso femminile la sintomatologia Ã¨ meno evidente che nell'uomo; spesso, addirittura, la gonorrea nella donna Ã¨ asintomatica. Quando presenti, i sintomi possono essere costituiti da arrossamento eÃ perdite vaginaliÃ di modesta entitÃ talvolta associate a sporadici disturbi della minzione. I sintomi, se visibili, appaiono una decina di giorni dopo l'avvenuto contagio; in alcuni casi anche piÃ¹ tardivamente. Come nel caso dell'uomo, Ã¨ fondamentale trattare la gonorrea con tempestivitÃ per evitare un quadro di gonorrea ascendente (interessamento di tube, ovaio, endometrio ecc.). Spesso la gonorrea Ã¨ associata aÃ clamidia; tale associazione Ã¨ oltremodo pericolosa perchÃ© aumenta decisamente il rischio di complicanze; sebbene piÃ¹ frequente nelle donne, l'associazione delle due patologie puÃ² verificarsi anche nei soggetti di sesso maschile.

Gonorrea: sintomi orali e rettali

La sintomatologia orale e rettale Ã¨ abbastanza frequente nei maschi omosessuali e nelle donne. Le manifestazioni cliniche sono secrezione purulenta, perdite ematiche, prurito, dolore anale, urgenza della defecazione ecc.Ã

L'infezione orale ([redacted]) Ã¨ meno frequente; generalmente Ã¨ dovuta a rapporti oro-genitali; clinicamente si manifesta con irritazione a livello di gola e tonsille.

La diagnosi e la terapia della gonorrea

La diagnosi di gonorrea Ã¨ piÃ¹ semplice nei maschi dove spesso sarebbe sufficiente l'esame obiettivo; la certezza diagnostica comunque richiede l'analisi delle secrezioni uretrali, cervicali, rettali o faringee. Esistono diversi metodi per effettuare la diagnosi: esami microscopici o colturali delle secrezioni oppure la ricerca del DNA batterico nelle urine, metodo quest'ultimo piÃ¹ moderno, rapido e attendibile.Ã

Se diagnosticata per tempo, la gonorrea risponde bene agli attuali protocolli terapeutici che consistono nella somministrazione di farmaci antibiotici (cefixima, ceftriaxone, ciprofloxacina, spectinomicina, tetraciclina ecc.).Ã

Nel caso la diagnosi sia certa, generalmente viene richiesto un check-up per tutte le malattie che si trasmettono per via sessuale.Ã

Tutti i partner che hanno avuto rapporti recenti con pazienti affetti da gonorrea dovrebbero essere sottoposti a controllo ed eventualmente a trattamento. La malattia va denunciata alle autoritÃ sanitarie e i soggetti colpiti devono astenersi da rapporti sessuali fino alla completa guarigione.

Se trattata in modo adeguato, la gonorrea si risolve nel giro di una o due settimane. Ã¨ doveroso far notare che la regressione dei sintomi non Ã¨ indice certo di guarigione che deve essere sempre certificata dal medico.Ã

Ã

** Il termineÃ [redacted]Ã ([redacted] seme, eÃ [redacted] flusso) lo si deve a Galeno, un medico greco vissuto nel II sec. d.C.Ã*

Galeno ritenne, erroneamente, che il tipico scolo che si osserva nel corso della patologia fosse una perdita di liquido seminale. Fu solo dieci secoli dopo che un medico ebreo, Maimonide, dimostrÃ² che il caratteristico scolo non era liquido seminale, bensÃ¬ materiale purulento. Costituito da pus, caratterizzato dalla formazione di pus.

Â